

INDICE

SEZIONE 1 - CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1	<i>CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE E DEL TERRITORIO</i>	
1.1	POPOLAZIONE	5
1.2	TERRITORIO	7
1.3	ECONOMIA INSEDIATA	9
1.4	CONDIZIONI SOCIO-ECONOMICHE DELLE FAMIGLIE	9
2	<i>CARATTERISTICHE GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE.</i>	
2.1	CONSIDERAZIONI GENERALI E QUADRO NORMATIVO	14
2.2	PRINCIPALI SVILUPPI DEGLI INTERVENTI E DEI SERVIZI	15
2.3	ENTRATE E AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	16
2.4	SPESA	17
2.5	STRUTTURE	17
3	<i>SERVIZI</i>	
3.1	ATTIVITA' RIVOLTE AGLI ANZIANI E ALLE PERSONE NON AUTOSUFF.	18
3.2.1	ATTIVITA' RIVOLTE ALLE PERSONE DISABILI.	19
3.2.2	ATTIVITA' RIVOLTE A PERSONE IN DIFFICOLTA' SOCIO-ECONOM.	20
3.3.3	ATTIVITA' RIVOLTE AI MINORI	21
	SCHEMA RIASSUNTIVO DEGLI INTERVENTI PER TIPOLOGIA DI SERVIZIO	23
4.	<i>PERSONALE</i>	28
4.1	ORGANIGRAMMA	29
5	<i>ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA</i>	
5.1	ACCORDI DI PROGRAMMA	30
5.2	PATTO TERRITORIALE	30
5.3	PIANI DI ZONA	31
5.4	ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	32
6	<i>FUNZIONI SU DELEGA</i>	35

6.1	FORMAZIONE	35
6.2	VIGILANZA	36
SEZIONE 2 – ANALISI DELLE RISORSE		
2.1	FONTI DI FINANZIAMENTO	37
2.2	ANALISI DELLE RISORSE	39
2.3	CONTRIBUZIONE DEI COMUNI ANNO 2007	45
2.4	PESO RELATIVO DELLE CONTRIBUTIONI DEI COMUNI CONSORZIATI	46
2.5	RIPARTIZIONE DELLE PRINCIPALI FONTI DI FINANZIAMENTO 2007	47
SEZIONE 3 – PROGRAMMI E PROGETTI		
3.4	PROGRAMMA 4 – PROGRAMMAZIONE. GESTIONE E CONTROLLO	48
	PROGETTO 100	50
	PROGETTO 200	51
3.5	PROGRAMMA 5 – TUTELA CITTADINI IN DIFFICOLTA’	52
	PROGETTO 600	54
	PROGETTO 400	56
	PROGETTO 500	57
	PROGETTO 300	58
3.6	PROGRAMMA 6 – TUTELA ANZIANI	59
	PROGETTO 700	61
	PROGETTO 800	63
	PROGETTO 1500	64
3.7	PROGRAMMA 7 – TUTELA DISABILI	65
	PROGETTO 900	67
	PROGETTO 1600	69
	PROGETTO 1000	71
	PROGETTO 1100	74
	PROGETTO 1700	74
3.8	PROGRAMMA 8 – TUTELA MATERNO INFANTILE	76
	PROGETTO 1400	78
	PROGETTO 1300	80

PROGETTO 1200

81

PROGETTO 1800

84

SEZIONE 1

CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1 CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE E DEL TERRITORIO

* Vengono omissi i dati previsti da DPR 3 agosto 1998, n. 326 che hanno rilevanza specifica per i Comuni e che non sono pertinenti al Consorzio.

1.1 POPOLAZIONE

1.1.1 Popolazione residente al 1 gennaio 2006			82.912
1.1.2 Popolazione residente al 31 dicembre 2004			82.357
		di cui maschi	40.510
		di cui femmine	41.847
1.1.3 Popolazione al 1.1.2005			82.357
1.1.4 Nati nell'anno			
	Maschi	379	701
	Femmine	322	
1.1.5 Deceduti nell'anno			
	Maschi	325	654
	Femmine	329	
Saldo naturale			47
1.1.6 Immigrati nell'anno		3.391 (di cui 251 dall'estero)	
1.1.7 Emigrati nell'anno		2.883 (di cui 50 all'estero)	
Saldo migratorio			508
1.1.8 Popolazione al 31.12.2005			82.912
di cui: 1.1.9		in età prescolare (0/5 anni)	4.349
1.01.10		in età scuola obbligo (6/14)	6.739
1.01.11		in forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	13.170
1.01.12		in età adulta (30/65 anni)	44.837

1.01.13	in età senile (oltre 65 anni)	13.817
1.1.14 Tasso di natalità ultimo quinquennio	Anno	Tasso %
	2005	0,85
	2004	0,84
	2003	0,87
	2002	0,89
	2001	0,87
1.1.15 Tasso di mortalità ultimo quinquennio	Anno	Tasso %
	2005	0,79
	2004	0,76
	2003	0,90
	2002	0,80
	2001	0,84
Famiglie residenti e componenti per ampiezza delle famiglie al censimento 2001		
	1 componente	6.384
	2 componenti	9.696
	3 componenti	8.017
	4 componenti	6.119
	5 componenti	1.070
	6 componenti o più	208

Fonti dati: 1) Banca Dati Demografica Evolutiva della Regione Piemonte; 2) Centro per l'impiego di Venaria 3) ISTAT – dati censimento 2001.

1.2 TERRITORIO

Il Consorzio è costituito da 8 Comuni di cui:

- Venaria, prevalentemente in area urbana con elevata densità abitativa, confinante con la città di Torino e con i ritmi di vita tipici dell'area metropolitana;
- i Comuni di La Cassa, Givoletto e Val della Torre, facenti parte della Comunità Montana Val Ceronda e Casternone, con scarsa densità abitativa e dispersione della popolazione in borgate;
- i Comuni di Alpignano, Druento, Pianezza e S. Gillio, comuni della prima cintura torinese con notevoli diversità nel numero degli abitanti e nelle condizioni socio-economiche e culturali della popolazione.

Si tratta di un territorio composito e complesso che determina per il Consorzio criticità nell'erogazione e organizzazione dei servizi, per la sua ampiezza e la carenza di mezzi di trasporti pubblici tra i comuni.

L'area è dotata di importanti collegamenti stradali (tangenziale, autostrada del Frejus) e ferroviari (linea Torino-Bardonecchia-Modane).

L'esame delle linee di trasporto pubblico locale evidenzia due tipologie di linee, quelle dirette verso il capoluogo, attuate soprattutto dalla GTT e in parte delle Ferrovie dello Stato in collaborazione con la società SATTI e quelle intercomunali che hanno anche lo scopo di collegare i comuni della cintura di Torino e che servono i comuni più piccoli:

La GTT collega con 4 linee il comune di Torino con Venaria Reale (linee 11 festivo e l'11 feriale, il 72 e il 72 barrato); con Pianezza con la linea 32, che attraversa il territorio del comune e raggiunge Alpignano (il capolinea del 32, nell'area antistante la stazione ferroviaria di Alpignano permette inoltre il collegamento con la Valle di Susa e con Porta Nuova); con Druento per mezzo della linea 59. Con l'apertura della metropolitana la linea 37 collega Pianezza con la stazione "Fermi" di Collegno.

Venaria è inoltre servita dalla linea ferroviaria Torino – Ceres, che collega il capoluogo con i centri della Valle di Lanzo e con l'aeroporto di Torino Caselle. Il treno transita ogni mezzora approssimativamente tra le 5.30 e le 19.30, ma non raggiunge il centro di Torino, riducendo la possibilità di utilizzo.

Esistono linee definite "operaie" che collegano alcuni centri industriali con i comuni del territorio. Il numero di corse è però estremamente ridotto (ad esempio 3 corse in ogni senso, in corrispondenza dell'orario di inizio dei turni di lavoro) e quindi, malgrado l'accesso al servizio non sia limitato agli abbonati, ma aperto a tutti tramite l'acquisto del semplice biglietto, il loro utilizzo non può essere esteso. Tra queste segnaliamo:

Carignano - Chivasso via Piovesi, Vinovo, Nichelino, Rivoli, Venaria Torino;

San Gillio – Torino Mirafiori, via Pianezza, Alpignano, Rivoli;

Pianezza – Piossasco (FIAT Rivalta), via Rivalta, Orbassano, Rivoli

Le linee che permettono l'accesso ai centri di Givoletto, La Cassa e San Gillio sono:

GIVOLETTO

Givoletto - Pianezza - Torino P.Ta Susa, gestita dalla società Gherra, dispone di circa 6 corse (ridotte a 2 nei giorni festivi) da e per Torino, alcune via Pianezza, alcune via Druento;

Givoletto – Druento: 8 corse della navetta da e per Druento da dove è possibile prendere l'autobus 59 per raggiungere Torino;

Givoletto, La Cassa, San Gillio, Alpignano, 3 corse al giorno

Givoletto – Rivoli, autobus servizio scolastico per il “Seminario” di Rivoli, 1 sola corsa diretta al giorno

LA CASSA

Il comune di La Cassa risulta ancora più isolato. E’ infatti servito, oltre che dalla linea della società Guerra, che collega Givoletto a Torino, via Druento o Pianezza da:

Pianezza - Ceres, una corsa scolastica al giorno (partenza da Ceres alle 7.00 ritorno con partenza da Pianezza alle 13.45);

La Cassa – Fiano - Ciriè, una corsa al giorno da La Cassa alle ore 7.15 e due di ritorno, una alle ore 13.35 (attiva solo il martedì, giovedì, venerdì e sabato) e una alle ore 16.35 (attiva il lunedì e il mercoledì).

SAN GILLIO

E’ possibile raggiungere San Gillio per mezzo della linea

Pianezza - Ceres che dispone per altro, come già osservato, di una sola corsa al giorno per direzione unicamente nei giorni feriali;

Givoletto - Torino, le cui corse prevedono sempre la fermata nel territorio di San Gillio

San Gillio - Torino Mirafiori, 2 corse al giorno una alle 4.45 e una alle 21.05 in partenza da San Gillio e altre 2 di cui una alle 14.10 e una alle 22.10 in partenza da Torino (si tratta di fatto del prolungamento della linea Pianezza – Torino Mirafiori).

1.2.1. Superficie in Km² e densità

Comuni	Abitanti al 31.12.2005	Kmq	Abitanti/Km
Alpignano	16.983	11,95	1.421
Druento	8.264	27,67	299
Givoletto	2.570	13,00	198
La Cassa	1.547	11,97	129
Pianezza	12.072	16,50	732
San Gillio	2.655	9,80	271
Val della Torre	3.694	36,74	101
Venaria reale	35.127	20,29	1.731
TOTALI	82.912	147,92	561

1.3 ECONOMIA INSEDIATA

A partire degli anni '80 il territorio consortile ha vissuto una profonda trasformazione economica:

- L'industria, ed in particolare la piccola e media industria legata al settore metalmeccanico che è quella prevalente sul territorio, ha subito le conseguenze della ristrutturazione produttiva e della crisi dell'intero comparto. Oggi, pur rimanendo il settore portante dell'area, ha perso in maniera significativa posti di lavoro ma ha contemporaneamente mostrato capacità reattive ai processi di ristrutturazione attraverso la specializzazione e qualificazione del tessuto industriale e l'utilizzo di forme cooperative o consociative;
- Il terziario ha subito ancor più dell'industria i processi economici degli anni '80. In particolare le attività commerciali hanno subito una perdita di posti di lavoro, la chiusura di piccoli esercizi e più in generale un processo di sottodimensionamento, anche a causa dell'insediamento della grande distribuzione. Le prospettive future sono legate alla capacità dei commercianti di investire in settori nuovi legati al turismo ed alla riqualificazioni dei beni culturali ed artistici (si pensi al Centro storico di Venaria ed alla ristrutturazione della Reggia). Il terziario avanzato (banche, assicurazioni, servizi, ecc.) vive difficoltà sia legate ai processi sopra elencati che alla difficoltà di reperimento di professionalità adeguate sul territorio.
- Il settore dell'agricoltura è relativamente marginale nel territorio in quanto, malgrado le caratteristiche geomorfologiche favorevoli, lo sviluppo residenziale, di infrastrutture (strade, tangenziale ecc.) e di insediamenti produttivi ha progressivamente "mangiato" spazio all'agricoltura. Ad oggi il territorio è frammentato in molte proprietà, la cui gestione è però affidata a poche imprese ed è orientato prevalentemente alle coltivazioni estensive, con la presenza di alcune specifiche produzioni ad alto valore aggiunto e dell'allevamento.
- Le vicende legate alla crisi FIAT che avevano creato una forte incertezza sul futuro socio-economico dell'area a causa della presenza sul territorio di molte aziende dell'indotto Fiat e del conseguente impatto di una eventuale riduzione delle produzioni in Piemonte, assumono nuove prospettive grazie al rilancio della attività produttiva.

1.4 CONDIZIONI SOCIO-ECONOMICHE DELLE FAMIGLIE

L'area coperta dal Consorzio ha un tasso di disoccupazione molto alto e ha visto crescere nel corso degli ultimi anni il fenomeno delle "nuove povertà"; inoltre sono presenti ampie fasce di capitale umano non sufficientemente qualificato e con livelli di istruzione complessivamente bassi, senza che questo sia controbilanciato da una adeguata offerta di formazione qualificata e rispondente all'evoluzione del mercato del lavoro.

D'altra parte, alla luce delle considerazioni economiche, si è verificato un decentramento rispetto all'area metropolitana torinese sia demografico che di piccole attività produttive.

Al 31 Dicembre 2004 gli iscritti al Centro per l'impiego di Venaria erano 3.044 di cui: 1923 donne e 1121 Uomini.

Rispetto alle persone che si sono iscritte nell'anno 2005, sono fornite - a seguire - alcune tabelle che fotografano la situazione al 31 marzo 2006 in generale e in dettaglio per comune di residenza, età e genere; per quanto riguarda la scolarità posseduta si è ritenuto opportuno, per fornire una visione d'insieme, indicare il numero di persone in possesso di un titolo di studio superiore alla scuola dell'obbligo, accorpando quindi qualifiche professionali, diplomi, lauree e le percentuali in modo da poter rilevare per differenza coloro che sono in possesso soltanto di un titolo della scuola dell'obbligo.

Oltre la metà degli iscritti si collocano nella fascia 26/45 anni seguiti da quella ≥ 45 . La presenza femminile conferma la sua prevalenza in tutte le fasce d'età. Per quanto riguarda la scolarità, a mano a mano che cresce l'età, si riduce la percentuale di iscritti in possesso di titolo di studio superiore alla scuola dell'obbligo. Oltre il 50% degli iscritti è residente nel Comune di Venaria Reale.

Per quanto riguarda i lavoratori iscritti in lista di mobilità si è ritenuto opportuno indicare i 527 lavoratori che alla data del 31 maggio 2005 risultavano non occupati, distribuendoli per Comune di residenza, per genere e titolo di studio a fronte di 972 iscritti totali in lista di mobilità dei quali 445 stavano lavorando.

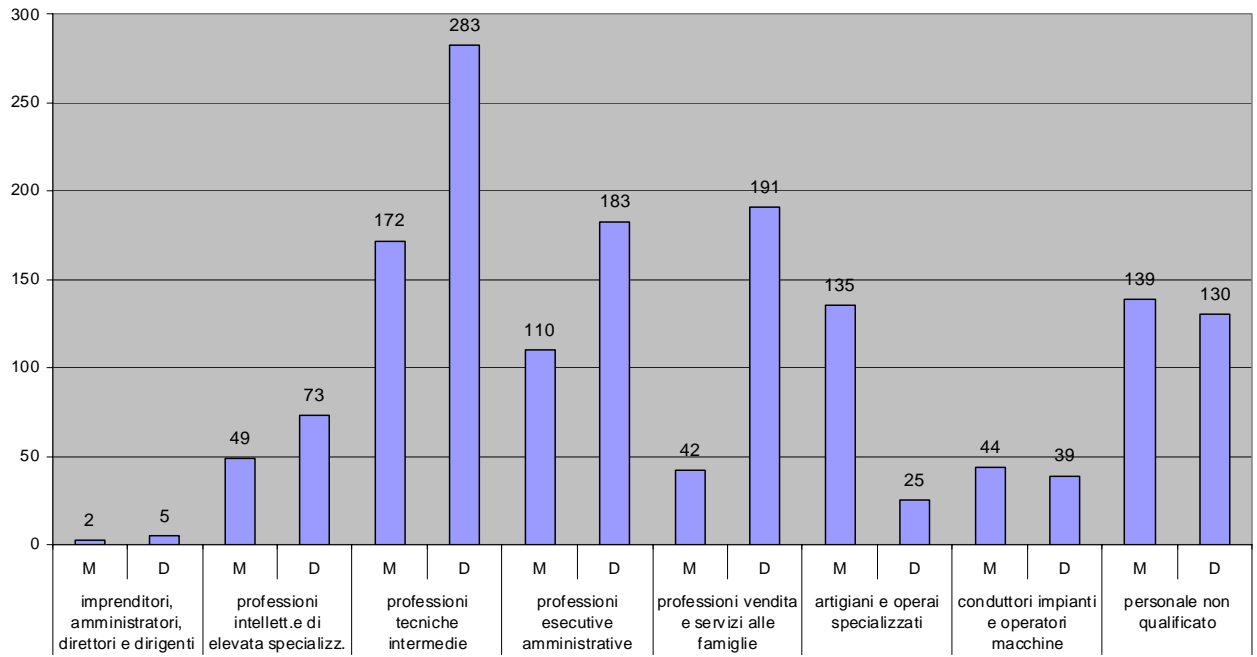
Sono state inoltre inserite alcune specifiche tabelle, fornite dalla Provincia di Torino, per fotografare la situazione degli iscritti diversamente abili. E' stata predisposta una tabella disponibili/non disponibili al lavoro in quanto è possibile l'iscrizione delle persone disabili che dichiarano di non essere disponibili al lavoro per motivi legati alla disabilità. Si rileva la consistenza numerica delle persone ≥ 50 e con disabilità di tipo fisico.

Iscritti al Centro per l'impiego di Venaria nel corso dell'anno 2005:

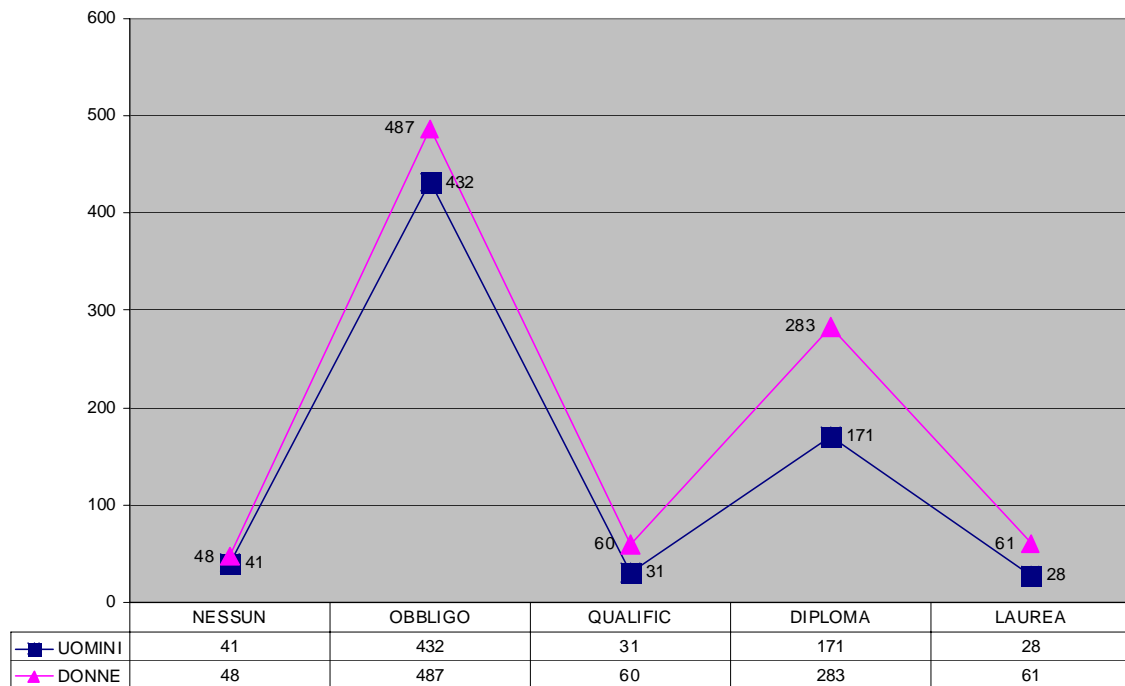
FASCE ETA'	N. SOGGETTI		
	M	D	TOTALI
15-19	63	39	102
20-24	109	132	241
25-29	90	152	242
30-34	94	159	253
35-39	83	139	222
40-44	79	123	202
45-49	56	78	134
50 e oltre	129	117	246
Totale	703	939	1642

Dati forniti dal centro per l'Impiego al 31/3/2006, rilevazione interna

FLUSSO ISCRITTI 2005 PER PROFESSIONI



FLUSSO ISCRITTI 2005 PER TITOLO DI STUDIO



% ISCRITTI PER COMUNE DI RESIDENZA

GIVOLETTO	1,72%
LA CASSA	1,31%
DRUENTO	8,86%
SAN GILLIO	2,56%
PIANEZZA	10,61%
VENARIA	54,64%
ALPIGNANO	17,00 %
VAL DELLA TORRE	3,3 %

DISABILI ISCRITTI AL 31. 12. 2004

	M	F	TOTALE
DISPONIBILI	127	123	250
NON DISPONIBILI	99	166	265
TOTALE	226	289	515

DISABILI DISPONIBILI AL LAVORO PER FASCIA D'ETÀ'

	M	F	TOTALE
Fino ai 30 anni	27	29	56
30/40 anni	40	33	73
40/50 anni	24	43	67
> 50 anni	63	50	113
Totale	154	155	309

	FISICI			SENSORIALI			INTELLETTIVI			PSICHIATRICI			TOTALI		
	M	F	TOT	M	F	TOT	M	F	TOT	M	F	TOT	M	F	TOT
totale cpi	87	101	188	0	2	2	33	23	56	34	29	63	154	155	309

Dati forniti dalla Provincia di Torino

ISCRITTI NELLE LISTE DI MOBILITÀ AL 31 MAGGIO 2005

Comune di residenza	in mobilità' indennizzata					in mobilità non indennizzata					totale mobilità				
	M	F	totale	Tit di studio >	% titolo studio	M	F	totale	Tit di studio >	% titolo studio	M	F	totale	Tit di studio >	% titolo studio
Alpignano	34	36	70	22	31%	13	16	29	9	31%	47	52	99	31	31%
Druento	15	4	19	6	32%	10	5	15	2	13%	25	9	34	8	24%
Rivoletto	2	1	3	1	33%	1	2	3	2	67%	3	3	6	3	50%
La cassa	4	4	8	4	50%	1	0	1	0	0%	5	4	9	4	44%
Pianezza	22	12	34	13	38%	10	10	20	4	20%	32	22	54	17	31%
San Gillio	9	11	20	2	10%	4	4	8	3	38%	13	15	28	5	18%
Val della Torre	10	6	16	5	31%	5	4	9	3	33%	15	10	25	8	32%
Venaria	112	93	205	52	25%	24	40	64	20	31%	136	133	269	72	27%
Altri comuni	0	3	3	0	0%	0	0	0	0	0%	0	3	3	0	0%
TOTALE	208	170	378	105	28%	68	81	149	43	29%	276	251	527	148	28%

Indicatori della diffusa condizione di disagio delle famiglie, nell'ambito del quadro espresso, sono:

- Diffusione della microcriminalità;
- Consolidamento di diverse emergenze sociali quali droga, problemi abitativi, domanda di assistenza agli anziani;
- Aumento delle richieste di assistenza economica dovute sia a condizioni strutturali di povertà che alla espulsione dal mondo del lavoro;

Aumento di situazioni di disagio di minori all'interno della famiglia.

Fonte: Centro per l'Impiego di Venaria. I dati sono emersi dal lavoro dei tavoli tematici del Piano di Zona del CISSA

2. Caratteristiche generali dei servizi dell'Ente e variazioni rispetto all'esercizio precedente.

2.1 CONSIDERAZIONI GENERALI E QUADRO NORMATIVO

Anche per il triennio 2007–2009, così come si è verificato per gli anni precedenti, la programmazione delle attività e delle spese si inserisce in un quadro normativo che presenta un notevole grado di incertezza.

In particolare la riduzione dei trasferimenti agli Enti locali previsti in Finanziaria, non consentono di operare con certezza di risorse. A ciò si accompagna la tendenza ad interventi settoriali, per singole problematiche o una tantum, che non favoriscono le opportune politiche di programmazione in relazione ai bisogni espressi dal territorio.

La legge regionale n. 1 del 8/1/2004 “Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento”, la DGR n 51-13234 del 3/8/2004 relativa all'approvazione delle linee guida per la predisposizione dei Piani di Zona nonché la DGR n. 21 – 12880 del 28/6/2004 relativa all'approvazione di criteri sperimentali transitori per la ripartizione del fondo regionale, determinano nuovi percorsi per le politiche sociali. Si è in attesa di un provvedimento fondamentale della Regione Piemonte, quale quello relativo all'approvazione del Piano socio-sanitario, che consentirebbe di concretizzare una più incisiva programmazione dei servizi.

Al riguardo, particolare attenzione andrà posta al riordino delle A.S.L. e alle novità che potranno interessare il nostro ambito territoriale, caratterizzato dalla compresenza dell'ASL 5 e dell'ASL 6. Nel merito si sottolinea l'iniziativa avviata nei confronti della Regione, da parte dei sindaci del Consorzio, per ottenere la definizione di un unico distretto sanitario che coincida con il territorio del Consorzio. Si attendono a tal fine provvedimenti ritenuti essenziali per migliorare l'utilizzo delle risorse umane e l'organizzazione dei servizi.

Per quanto riguarda i Livelli Essenziali di Assistenza, la normativa riferita al settore, definita dalla Regione Piemonte, con D.G.R. 51 – 11389 del 23/12/2003 “D.P.C.M. 29 novembre 2001, Allegato 1, Punto 1.C. Applicazione Livelli Essenziali di Assistenza all'area dell'integrazione socio-sanitaria”, è stata attuata con l'ASL 5, attraverso la firma dell'Accordo di programma e con la messa a regime partire dall'aprile 2005. Per ciò che riguarda l'ASL 6 è stata siglata la convenzione il 1° ottobre 2005 ed è in corso la definizione delle modalità attuative.

La programmazione degli interventi e delle attività è coerente con la normativa nazionale e regionale in campo socio-assistenziale.

In assenza di un piano organico di riferimento, la programmazione degli interventi si è sviluppata sulla base delle preesistenti normative, delle indicazioni contenute nel P.S.R. in materia di:

- Tutela materno- infantile
- Tutela delle persone anziane
- Tutela delle persone disabili

e dei progetti previsti da leggi di settore e precisamente:

- Legge regionale 1/2004
- Legge 328/2000
- Fondo D.P.C.M. 15.12.2000 – povertà estreme
- Legge 162/98
- Legge 285/97
- Legge 104/92

2.2 PRINCIPALI SVILUPPI DEGLI INTERVENTI E DEI SERVIZI

Per l'anno 2007 si parte dall'obiettivo minimo del mantenimento dell'attuale livello erogato dei servizi. Si prevede un loro potenziamento mediante una diversa organizzazione che, attraverso modalità innovative, sia in grado di far interagire maggiormente i servizi del Consorzio con le Amministrazioni comunali e i Servizi Sanitari, in particolare nel momento in cui si supererà l'attuale frammentazione degli interventi tra ASL 6 e ASL 5..

Si prevede di consolidare la modalità adottata nel 2006, diretta a uno sviluppo degli interventi rivolti agli adulti in difficoltà, ai minori disabili e alle famiglie multiproblematiche, attraverso una diversa organizzazione dei servizi articolati per progetti e per tipologia d'utenza.

Particolare attenzione dovrà essere posta nella qualificazione del rapporto tra il cittadino e il Consorzio, al fine di favorire la conoscenza delle attività, degli interventi e dei servizi a disposizione prevedendo modalità comunicative sia per il singolo cittadino sia per l'associazionismo in campo sociale.

Al riguardo si intende potenziare la sede di Druento e lo sportello di informazione sociale avviato in collaborazione con la Provincia di Torino.

Nel gennaio 2005 sono iniziati i lavori per la costruzione partecipata del piano di zona relativamente ai Comuni afferenti all'ASL 6, quale strumento per una corretta programmazione, progettazione e realizzazione del sistema locale in rete .

Nell'anno 2006 è stata completata l'analisi dei bisogni e dell'individuazione delle priorità da parte dei tavoli tematici, sia per i Comuni afferenti all' ASL 5 che per quelli dell'ASL 6. I lavori si sono conclusi con la stesura del testo di Piano e la stesura del relativo Accordo di programma .

Nell'anno 2007, dopo la firma dell'accordo di programma, si darà avvio alla realizzazione del Piano di Zona.

Per quanto concerne i servizi a favore delle persone disabili si intende operare per:

- il potenziamento dell'integrazione socio-sanitaria e delle sue modalità operative mediante la definizione del regolamento attuativo della convenzione inerente i L.E.A..
- Il potenziamento degli inserimenti lavorativi mediante la realizzazione del protocollo d'intesa siglato con il Centro per l'Impiego nel corso dell'anno 2006.
- Il potenziamento dei servizi rivolti ai minori disabili, in riferimento alle nuove deleghe conferite dal comune di Alpignano per quanto attiene all'integrazione scolastica e all'attuazione di quanto previsto dal Piano di zona.
- Il potenziamento dei progetti di sostegno alle famiglie con neonati disabili.
- Il potenziamento della Raf di Druento da 10 a 12 posti letto.

Per le persone in condizioni di difficoltà socio-economiche, si intende operare per realizzare progetti di sostegno che consentano di risolvere positivamente le problematiche evidenziate. Al riguardo per il 2007 si intende operare per il potenziamento del servizio adulti in difficoltà avviato nel 2006, con l'obiettivo prioritario di realizzare la massima integrazione con i servizi comunali e il Centro per l'impiego, al fine di realizzare con maggior efficacia gli interventi di accompagnamento al lavoro o di assistenza economica per il sostegno al reddito.

Per i servizi rivolti ai minori occorre puntare alla prevenzione dei fenomeni che portano all'allontanamento da casa e all'inserimento in comunità alloggio. In questa prospettiva occorre operare con i Comuni, i servizi sanitari e le associazioni di volontariato, per realizzare una rete

territoriale in grado di accogliere e dare risposte mirate, sia ai minori che alle famiglie in difficoltà nell'esercizio del ruolo genitoriale. A tal fine si dovrà dare continuità agli interventi avviati con l'ultimo finanziamento ottenuto sulla legge 285/97, sapendo che questo obiettivo sarà vincolato all'incremento delle risorse economiche da parte dei Comuni, visto che la L.285/97 non ha più finanziamenti propri.

Nel 2007 si realizzeranno i progetti di sostegno alla genitorialità concordati con il comune di Venaria, l'obiettivo sarà la costituzione di un centro per la famiglia con l'utilizzo delle risorse messe a disposizione dal progetto "Urban", il quale prevede il recupero e la ristrutturazione di un edificio del comune nell'area del ex caserma Beleno.

Infine per i servizi rivolti alle persone anziane si intende operare per lo sviluppo dell'integrazione socio-sanitaria e lo sviluppo di reti sociali e famigliari in grado di garantire, il più a lungo possibile, la permanenza dell'anziano nel proprio contesto di vita.

In tale direzione la priorità verrà data all'estensione degli assegni di cura dall'ASL 5 all'ASL 6, sapendo che questo obiettivo comporterà un incremento delle risorse economiche e sarà vincolato alla preliminare adozione da parte dell'ASL 6, del regolamento di erogazione del contributo.

La manutenzione e ammodernamento delle strutture del Consorzio sono un'altra criticità che occorre evidenziare al fine di garantire soddisfacenti livelli di vita per gli ospiti.

Per quanto concerne la San Martino di Alpignano occorre realizzare gli interventi di manutenzione straordinaria richiesti dalla Commissione di Vigilanza dell'ASL e il rinnovo degli arredi, oltre a garantire il potenziamento dell'impianto di riscaldamento.

Per quanto concerne la Casa Protetta di Venaria servono interventi di manutenzione e di rinnovo degli arredi.

Per il raggiungimento di questi obiettivi si sottolinea la mancanza di risorse anche sulla parte investimenti del bilancio, dovuta all'utilizzo di quote importanti dell'Avanzo per finanziare la spesa corrente.

2.3 ENTRATA E AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Per il 2007 le entrate vengono iscritte a bilancio tenendo conto della criticità che determinano gli attuali trasferimenti dalla Regione, dai Comuni e dalle A.S.L.

Per quanto riguarda il Fondo regionale per la gestione del sistema integrato degli interventi sociali istituito dall'art. 35 della L.R. 1/2004, è stato iscritto nel bilancio 2007 l'assestato del 2006 con l'incremento ISTAT.

Allo scopo di garantire e assicurare l'efficienza dei servizi gestiti dal Consorzio e per finanziare l'acquisto di arredi ormai obsoleti in dotazione alle strutture consortili e in vista della costruzione della nuova struttura in Val della Torre destinata a Centro Socio Terapico, finanziata in parte con contributo regionale, si è resa necessaria nel corso dell'anno 2006 l'applicazione di tutto l'avanzo di amministrazione accertato con l'approvazione del Conto Consuntivo 2005, per un importo pari a € 219.080,37 (€ 138.667,76 in parte corrente e € 80.412,61 in conto capitale).

Considerando che l'avanzo di amministrazione, ai sensi di quanto previsto dal D. Lgs. 267/2000, costituisce una "risorsa" per finanziare gli interventi in parte corrente (e quindi i servizi) solo in presenza di determinate condizioni e che la quota a carico dei comuni consortili era invariata ormai da 4 anni, si è reso necessario prevedere per l'anno 2006 un incremento della quota per abitante da € 20,90 a € 22,40, generando un adeguamento dell'entrata dai Comuni rispetto all'anno 2005 per un importo pari a € 133.081,30. Tale quota viene incrementata per il 2007 di ulteriori € 1,50 per abitante, attestando il contributo dei Comuni a € 23,90.

Per quanto riguarda le entrate dalle A.S.L. nel 2007 è previsto un incremento legato all'applicazione delle convenzioni relative ai L.E.A. ; in particolare sono stati effettuati tavoli tecnici con i referenti dell'ASL 6 ai fini di una corretta valutazione degli stanziamenti di entrata.

2.4 SPESA

Nel 2007 il mantenimento dei livelli di spesa e quindi di servizi relativi al 2006, è legato:

- alla rideterminazione della quota consortile anche a seguito delle indicazioni citate nel punto precedente;
- alla conferma dei trasferimenti regionali erogati nel corso del 2006;
- al riconoscimento di quanto concordato con le A.S.L. sui trasferimenti di loro competenza;

La programmazione della spesa del personale è fortemente vincolata dai dispositivi normativi previsti dalla legge finanziaria. Nel caso in cui non intervenissero successivi interventi legislativi volti a rendere meno forte il vincolo di spesa sul personale, non saranno possibili, nel corso del triennio, interventi in merito alla politica del personale, quali le sostituzioni di maternità e quindi assunzioni a tempo determinato o affidamenti di incarichi di collaborazione coordinata e continuativa. Tale criticità determina una evidente sofferenza di risorse umane nell'erogazione dei servizi, determinata anche dalla già citata appartenenza ad ASL differenti, senza che si possa adeguare il fabbisogno di personale.

Relativamente al costo degli Organi Consortili, si conferma anche per il 2007 la riduzione del 10% degli oneri dei componenti del Consiglio di Amministrazione applicato nel 2006.

- 1) 2.5 STRUTTURE E **SEDI OPERATIVE** Sede centrale di Pianezza – Direzione ed amministrazione,
- 2) Sedi territoriali: servizio sociale professionale
 - Alpignano
 - Druento
 - Pianezza
 - Venaria
- 3) Sedi servizi integrativi:
 - Casa Protetta di Venaria
 - Casa di riposo S. Martino di Alpignano
 - Centro socio terapico di Pianezza
 - Centro socio terapico di Venaria
 - RAF per Disabili di Druento
- 4) Sedi comunali per servizio sociale professionale su appuntamento
 - Val della Torre
 - San Gillio
 - Givoletto
 - La Cassa

3 SERVIZI

31 ATTIVITÀ RIVOLTE AGLI ANZIANI E ALLE PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI

La deliberazione G.R. n.41-42433 del 9.1.1995 prevede, al fine di addivenire alla stipula di convenzioni per il ricovero in R.A.F. o in R.S.A. di anziani non autosufficienti, la quantificazione dei posti letto necessari per soddisfare il fabbisogno della popolazione interessata.

Per quanto riguarda il bacino d'utenza rappresentato dai Comuni del Consorzio, i dati relativi alla popolazione ultra sessantacinquenne al **31.12.2005** sono i seguenti:

COMUNE	Popolazione complessiva	Popolazione con età oltre 65 anni	
	numero	numero	%
Alpignano	16.983	2.919	17%
Druento	8.264	1.362	16%
Givoletto	2.570	391	15%
La Cassa	1.547	237	15%
Pianezza	12.072	2.233	18%
San Gillio	2.655	409	15%
Val della Torre	3.694	648	18%
Venaria Reale	35.127	5.618	16%
TOTALE	82.912	13.817	17%

Fonte dati: Banca Dati Demografica Evolutiva della Regione Piemonte

Sulla base dei parametri di valutazione del fabbisogno dei posti letto per anziani non autosufficienti indicati dalla Regione Piemonte e corrispondenti a:

1% della popolazione ultra sessantacinquenne
il fabbisogno stimato è n.138 posti letto.

I dati sopra riportati rilevano come tra le diverse tipologie d'utenza, seguite dal Consorzio, questa sia la più numerosa.

Le problematiche maggiormente riportate si riferiscono a condizioni di povertà relative al reddito e alla mancanza di reti familiari e sociali. Problematiche che pongono questa fascia di popolazione in una condizione di grave rischio di emarginazione ed esclusione sociale.

Al riguardo si evidenzia come l'anziano deve sempre più rivolgersi ai servizi per avere una risposta ai propri bisogni personali, laddove viene a ridursi la condizione di autosufficienza, anche a fronte del venir meno della rete di sostegno familiare.

E' opportuno precisare che la condizione di relativa autosufficienza o non auto sufficienza per le situazioni più gravi, non è dovuta ad un singolo fattore, quale la condizione di salute e l'insorgere di malattie invalidanti, ma la difficoltà economica a sostenere i costi dell'abitazione, della spesa e dei trasporti e la scarsa o assente conoscenza del sostegno offerto dai servizi e dalle reti del volontariato. In altri termini si pongono in primo piano i bisogni di salute al fianco delle scarse risorse economiche e di relazioni sociali.

Nel corso del 2006 si è confermata la tendenza all'aumento degli interventi a favore della popolazione anziana già registrata negli anni precedenti.

I servizi erogati sono stati principalmente indirizzati all'assistenza domiciliare, all'aiuto economico e al ricovero in strutture residenziali.

La prospettiva strategica, all'interno del quale il Consorzio intende potenziare i propri interventi, si caratterizza per lo sviluppo dei servizi di assistenza alternativi al ricovero, volti a garantire una migliore qualità della vita alle persone anziane e una maggiore ottimizzazione delle risorse da impegnare.

Il principale strumento di lavoro risiede nello sviluppo dell'integrazione socio-sanitaria, a tal fine assumono una particolare rilevanza le convenzioni siglate nel corso del 2005 con l'ASL 5 e l'ASL 6, per l'applicazione dei provvedimenti legislativi relativi ai Livelli Essenziali di Assistenza (LEA). Convenzioni che hanno ridisegnato l'organizzazione dei servizi, assegnando un diverso ruolo alle commissioni di unità valutazione geriatrica (UVG), con il riconoscimento della centralità del P.A.I. cioè della stesura del progetto personalizzato attraverso il quale valutare i servizi da erogare in riferimento a bisogni specifici ed individuali.

Il secondo strumento di lavoro è lo sviluppo di reti sociali e familiari in grado di garantire, il più a lungo possibile, la permanenza dell'anziano nel proprio contesto di vita. In questa direzione si intende procedere per potenziare i servizi del consorzio mediante:

- la sperimentazione di progetti mirati quali l'affido familiare, gli assegni di cura per l'assistenza personale, i progetti di buon vicinato;
- Il potenziamento delle associazioni di volontariato e di servizi quali il trasporto, i pasti a domicilio e la lavanderia;
- L'accreditamento del privato sociale in grado di offrire servizi di qualità sul territorio del Consorzio;
- Il consolidamento della collaborazione con i Comuni per le attività aggregative rivolte agli anziani.

Si sottolinea l'importanza del ruolo del tavolo tematico sugli anziani, dei piani di zona, per dare sostanza e gambe a questo strumento di lavoro.

3.2.1 ATTIVITA' RIVOLTE ALLE PERSONE DISABILI

Gli interventi rivolti alle persone disabili hanno una rilevanza primaria nei servizi erogati dal Consorzio.

Gli interventi prevedono la gestione diretta di presidi residenziali e semiresidenziali, la gestione dei rapporti con strutture o comunità per il ricovero di disabili, il servizio di educativa territoriale con azioni ed interventi rivolti a persone disabili attraverso l'attivazione di percorsi individuali realizzati nella rete delle risorse pubbliche e private disponibili sul territorio. Per delega del Comune di Pianezza sono gestite inoltre le funzioni collegate al sostegno dell'autonomia ed alla comunicazione personale degli alunni disabili.

Le criticità maggiormente rilevate riguardano:

- la presenza sul territorio di numerosi utenti disabili in condizione di gravità, nei confronti dei quali non sono attivabili percorsi di formazione professionale e/o di avviamento al lavoro e per i quali è necessario attivare interventi diurni nei Centri Socio Terapeutici;
- presenza di disabili, in condizione di gravità che vivono in famiglie di anziani, spesso monoparentali, con ridotta capacità a provvedere ai bisogni del disabile con necessità di risposta "residenziale".

- presenza sul territorio di un numero elevato di disabili lievi nei cui confronti attivare inserimenti lavorativi.

A fronte dell' incremento delle richieste di intervento educativo per soggetti disabili dovuto alla maggiore attenzione da parte dei servizi sanitari nell'elaborazione condivisa di progetti territoriali di intervento individualizzati, alla necessità di presa in carico di soggetti disabili anche in età scolare al fine di favorire, in sinergia con le altre agenzie del territorio, il massimo sviluppo delle potenzialità individuali nonché favorire la domiciliarità anche per i soggetti più gravi o con famiglie "deboli", si rende necessario un potenziamento del servizio in termini di personale dedicato.

Prosegue l'attività della Comunità per disabili di Druento classificata secondo la tipologia di R.A.F per disabili con n° 10 posti letto interamente occupati da febbraio 2005. Nel 2007 si prevede l'incremento a 12 posti letto dell'ospitalità della struttura.

Per quanto concerne l'apertura di una nuova struttura nel comune di Val della Torre, si è in attesa dell'autorizzazione al trasferimento del finanziamento regionale al Comune di Val della Torre, per avviare le procedure di affidamento dei lavori di costruzione dell'edificio.

Nel corso del 2007 si dovrà operare per il rinnovo dell'Accordo di programma con la Provincia di Torino per il Collocamento obbligatorio (legge 68/99). Sarà un'importante occasione per puntare a una maggiore integrazione dei servizi del Consorzio, dei Comuni e del Centro per l'impiego. L'obiettivo è quello di rinforzare e portare a regime la sperimentazione di un servizio unitario di inserimento lavorativo, in capo al Centro per l'Impiego di Venaria, così come prevede il protocollo d'intesa siglato nel 2006.

Relativamente ai minori disabili si ritiene necessario avviare una fase di riflessione sui servizi attualmente erogati, in considerazione del cambiamento del quadro istituzionale e dei nuovi compiti del Consorzio (nel 2004 il comune di Pianezza ha affidato l'erogazione dei servizi di assistenza all'autonomia e nel 2006 analogo provvedimento ha assunto il comune di Alpignano). L'applicazione di quanto previsto nel piano di zona, sarà l'occasione di confronto e analisi con i diversi Enti, a vario titolo responsabili, per una ridefinizione di compiti e funzioni.

Nel 2007 si opererà per un potenziamento dei servizi relativi ai bisogni assistenziali delle famiglie con figli neonati presentanti gravi patologie. In particolare relativamente all'erogazione di servizi domiciliari nella fase di uscita dall'ospedale, come sostegno ai genitori nel primo anno di vita del bambino.

3.2.2 ATTIVITA' RIVOLTE A PERSONE IN DIFFICOLTA' SOCIO-ECONOMICHE

Per le persone in condizioni di difficoltà socio-economiche, si intende operare per realizzare progetti di sostegno che consentano di risolvere positivamente le problematiche evidenziate. Problematiche riferite alla presenza sul territorio di cittadini "deboli" che necessitano di sostegno sociale e materiale, al fine di prevenire condizioni più gravi di non autosufficienza.

Alla base di tali interventi vi è il sostegno alla famiglia e al singolo, per il superamento degli ostacoli che impediscono una vita autonoma e dignitosa, evitando il ricorso all'istituzionalizzazione e alla dipendenza dai circuiti assistenziali.

Al fine di potenziare le attività già erogate nel 2006, si intende procedere alla costituzione di un gruppo di lavoro che si ponga l'obiettivo di elaborare progetti di integrazione sociale e lavorativa per il raggiungimento di una vita autonoma, al di fuori del circuito assistenziale.

Lo scopo è la progressiva costituzione di un servizio che sia in grado di realizzare la massima integrazione con i servizi comunali e il Centro per l'impiego, al fine di realizzare con maggior efficacia gli interventi di accompagnamento al lavoro o di assistenza economica per il sostegno al reddito.

Si tratta di un servizio nuovo del Consorzio che si porrà come intervento di secondo livello al fianco del servizio sociale delle sedi territoriali. In particolare interverrà laddove occorrerà affiancare interventi di sostegno per la ricollocazione nel mondo del lavoro.

Tale servizio consentirà inoltre di avviare una più stretta collaborazione con i Comuni, il Centro per l'Impiego e il Patto territoriale; nell'ambito del miglior utilizzo dei fondi europei, nazionali e regionali, finalizzati al contrasto della disoccupazione e dell'emarginazione sociale.

Per le ragioni sopra evidenziate si ritiene funzionale assegnare a questo nuovo servizio anche le competenze relative al collocamento obbligatorio delle persone disabili, previsto dalla legge 68/99.

3.3.3 ATTIVITA' RIVOLTE AI MINORI

La popolazione residente nel Consorzio è caratterizzata da una percentuale elevata di minori. Dalle verifiche sull'attività del servizio sociale e sulla sua interazione con la rete dei servizi istituzionali e non, è emerso il costante aumento delle richieste di intervento sia per i minori a rischio di devianza e/o emarginazione sia per i minori nell'ambito dei rapporti con l'autorità giudiziaria.

Il programma comprende progetti, attività ed interventi rivolti alla famiglia nel suo complesso con particolare attenzione alla fascia minorile 0 – 18 anni. Gli obiettivi fondamentali e globali si pongono nell'ottica della crescita individuale e sociale del minore e del suo nucleo di appartenenza. Si tratta pertanto di garantire servizi e interventi che operino anche in modo sinergico con tutte le risorse disponibili sul territorio allacciando con esse un rapporto di costante collaborazione.

Le attività sono svolte in base a "progetti individuali" predisposti dal servizio sociale territoriale e concordati con gli utenti attraverso:

- sostegno e protezione della relazione tra bambino e adulti significativi del nucleo familiare;
- sviluppo dei servizi educativi territoriali;
- valutazione delle situazioni di non sufficiente tutela dei minori;
- attivazione di interventi che assicurino un ambiente di vita adeguato in alternativa al nucleo familiare;
- riduzione e /o minor durata degli inserimenti in strutture residenziali.

La tutela materno infantile comprende anche gli interventi di sostegno previsti nel Programma 5 "Tutela dei cittadini in difficoltà".

Nello specifico i principali interventi erogati prevedono:

Integrazione sociale e supporto familiare

con l'obiettivo di assicurare idoneo supporto educativo e relazionale al minore e alla sua famiglia in difficoltà, attraverso il servizio sociale e l'educativa territoriale.

Gli interventi educativi saranno diversificati con attività di sostegno al minore e alla sua famiglia (educativa minori) e di sostegno al gruppo per la fascia d'età adolescenziale (educativa di strada).

Proseguiranno per l'anno 2007 le collaborazioni con centri educativi diurni di Druento, Venaria, Pianezza, San Gillio avviate nel 2006 grazie ai fondi residui erogati dalla Provincia ai sensi della

legge 285/97 e rivolte alla strutturazione di interventi di sostegno per minori che necessitano di supporto scolastico e/o di interventi educativi mirati alla socializzazione e ad una equilibrata crescita psico-fisica.

Si prevede un consolidamento/ampliamento del servizio di sostegno alla genitorialità avviato nel 2006 sul territorio di Venaria a seguito di delega singola della Città di Venaria e mirato a fornire informazione, consulenza, sostegno socio educativo qualificato a genitori in difficoltà.

Assistenza residenziale a gestione indiretta

con l'obiettivo di garantire idonea ed immediata collocazione a minori che a seguito di provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria a loro tutela debbano essere allontanati dalla famiglia d'origine o che a causa di gravi disabilità, previo parere positivo dell'Unità di Valutazione Handicap dell'ASL competente, debbano essere inseriti in idonee strutture. Si mira ad ottenere una riduzione delle presenze in struttura (minor numero di bambini o perlomeno minor durata della permanenza di ciascuno).

Affidamenti familiari

con l'obiettivo di ridurre o evitare il ricovero di bambini in comunità e offrire idonea accoglienza ai minori presso singoli o famiglie, senza determinare interruzioni di rapporto con la famiglia d'origine e se possibile dall'ambiente sociale.

Si prevedono interventi di sostegno alle famiglie che hanno dato disponibilità all'affidamento nonché interventi per il reperimento di nuove famiglie affidatarie.

Adozioni

collaborazione con il Tribunale per i Minorenni per le adozioni, con l'obiettivo di garantire il necessario ed obbligatorio supporto al Tribunale per le indagini sociali, sulle coppie richiedenti l'adozione e per la verifica sull'adeguatezza dell'abbinamento minore-famiglia, durante il periodo di affidamento preadottivo, nonché sul mantenimento dei requisiti che hanno determinato l'idoneità all'adozione internazionale.

Schema riassuntivo degli interventi per tipologia di servizio

SERVIZIO DI ASSISTENZA ECONOMICA

COMUNE	ANNO 2003		ANNO 2004		ANNO 2005	
	Nuclei Assistiti	Interventi	Nuclei Assistiti	Interventi	Nuclei Assistiti	Interventi
Alpignano	74	92	81	93	86	105
Druento	37	40	51	58	45	54
Givoletto	7	7	6	7	11	11
La Cassa	5	5	5	6	7	7
Pianezza	44	48	45	50	48	49
S.Gillio	6	6	7	8	7	8
Val della Torre	9	10	11	13	6	7
Venaria	153	179	183	209	192	222

ESENZIONI TICKET

COMUNE	Esenzioni ticket Anno 2003	Esenzioni ticket Anno 2004	Esenzione ticket Anno 2005
Alpignano	74	103	95
Druento	33	42	33
Givoletto	5	6	6
La Cassa	0	0	6
Pianezza	40	28	22
San Gillio	2	4	2
Val della Torre	4	7	5
Venaria	159	155	144
Totale	317	345	313

Dati al 31/12/2005

SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE

COMUNI	N° UTENTI ANNO 2003	N° UTENTI ANNO 2004	N° UTENTI ANNO 2005
Alpignano	59	61	63
Druento	20	22	22
Givoletto	3	3	2
La Cassa	3	3	2
Pianezza	28	33	32
San Gillio	6	7	8
ValdellaTorre	10	12	14
Venaria	63	73	84
TOTALE	192	214	227

Dati al 31/12/2005

CASA PROTETTA

COMUNI	2003 Utenti	2004 Utenti	2005 Utenti
NON AUTOSUFFICIENTI			
ALPIGNANO	2	1	1
DRUENTO	5	6	6
GIVOLETTO	0	0	0
LA CASSA	0	0	0
PIANEZZA	7	8	7
S. GILLIO	0	0	0
VALDELLATORRE	0	1	0
VENARIA	35	31	29
CASELLE			3
TOTALI	49	48	46

Dati al 31/12/2005

CASA DI RIPOSO SAN MARTINO

Nucleo RA :utenti autosufficienti, ripartiti per Comuni compresi i dimessi ed i nuovi ingressi:

Comuni	2003 Utenti	2004 Utenti	2005 Utenti
AUTOSUFFICIENTI			
ALPIGNANO	6	6	3
DRUENTO	0	0	0
GIVOLETTO	1	0	0
LA CASSA	0	0	0
PIANEZZA	0	0	0
S. GILLIO	2	2	2
VAL DELLA TORRE	3	0	0
VENARIA	4	3	2
Altri Comuni*	0	0	0
TOTALI	16	11	7

Dati al 31/12/2005

Nucleo RAF :Utenti non autosufficienti, ripartiti per Comuni compresi i dimessi ed i nuovi ingressi:

Comuni	2003 Utenti	2004 Utenti	2005 Utenti
NON AUTOSUFFICIENTI			
ALPIGNANO	8	11	10
DRUENTO	0	0	0
GIVOLETTO	0	0	0
LA CASSA	0	0	0
PIANEZZA	0	0	0
S. GILLIO	0	0	0
VAL DELLA TORRE	3	1	1
VENARIA	1	1	1
A11ltri Comuni*	14	9	11
TOTALI	26	22	23

Dati al 31/12/2005

**ANZIANI INSERITI IN STRUTTURE RESIDENZIALI A GESTIONE
INDIRETTA**

AUTOSUFFICIENTI	
Comuni	2005 Utenti
ALPIGNANO	2
DRUENTO	0
GIVOLETTO	0
LA CASSA	0
PIANEZZA	0
S. GILLIO	0
VAL DELLA TORRE	5
VENARIA	0
Altri Comuni*	0
TOTALI	7

NON AUTOSUFFICIENTI	
Comuni	2005 Utenti
ALPIGNANO	10
DRUENTO	3
GIVOLETTO	1
LA CASSA	0
PIANEZZA	1
S. GILLIO	1
VAL DELLA TORRE	0
VENARIA	8
Altri Comuni*	0
TOTALI	24

Dati al 31/12/2005

CENTRI DIURNI

Comune di Provenienza	Anno 2003		Anno 2004		Anno 2005	
	Utenti CST Venaria	Utenti CST Pianezza	Utenti CST Venaria	Utenti CST Pianezza	Utenti CST Pianezza	Utenti CST Venaria
ALPIGNANO	0	7	0	7	8	0
DRUENTO	0	1	4	5	1	3
GIVOLETTO	0	1	0	1	1	0

LA CASSA	0	1	0	1	1	0
PIANEZZA	1	7	1	6	6	1
S. GILLIO	1	0	1	0	0	1
VALDELLATORRE	0	2	0	2	2	0
VENARIA	16	0	15	0	0	17
TOTALI	18	19	21	22	19	22

Dati al 31/12/2005

UTENTI DISABILI INSERITI IN STRUTTURE ESTERNE RESIDENZIALI

COMUNI	UTENTI 2003	UTENTI 2004	UTENTI 2005
ALPIGNANO	4	8	8
DRUENTO	4	3	3
GIVOLETTO	2	2	2
LA CASSA	0	0	0
PIANEZZA	3	5	5
S. GILLIO	1	0	0
VALDELLATORE	2	3	3
VENARIA	11	14	14
TOTALI	27	35	35

Dati al 31/12/2005

RAF DRUENTO

Comuni	Anno 2004	Anno 2005
Alpignano	1	1
Druento	0	0
Givoletto	1	1
La Cassa	0	0
Pianezza	2	3
San Gillio	0	0
Valdellatorre	1	1
Venaria	4	4
Totale	9	10

Dati al 31/12/2005

4. PERSONALE

PERSONALE AL 31.12.2006

Q.F.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA NUMERO	IN SERVIZIO NUMERO
Dirigente	1	1
D	28	23
C	9	5
B	13	10
Totale	51	41

Totale personale al 31/12 /2005

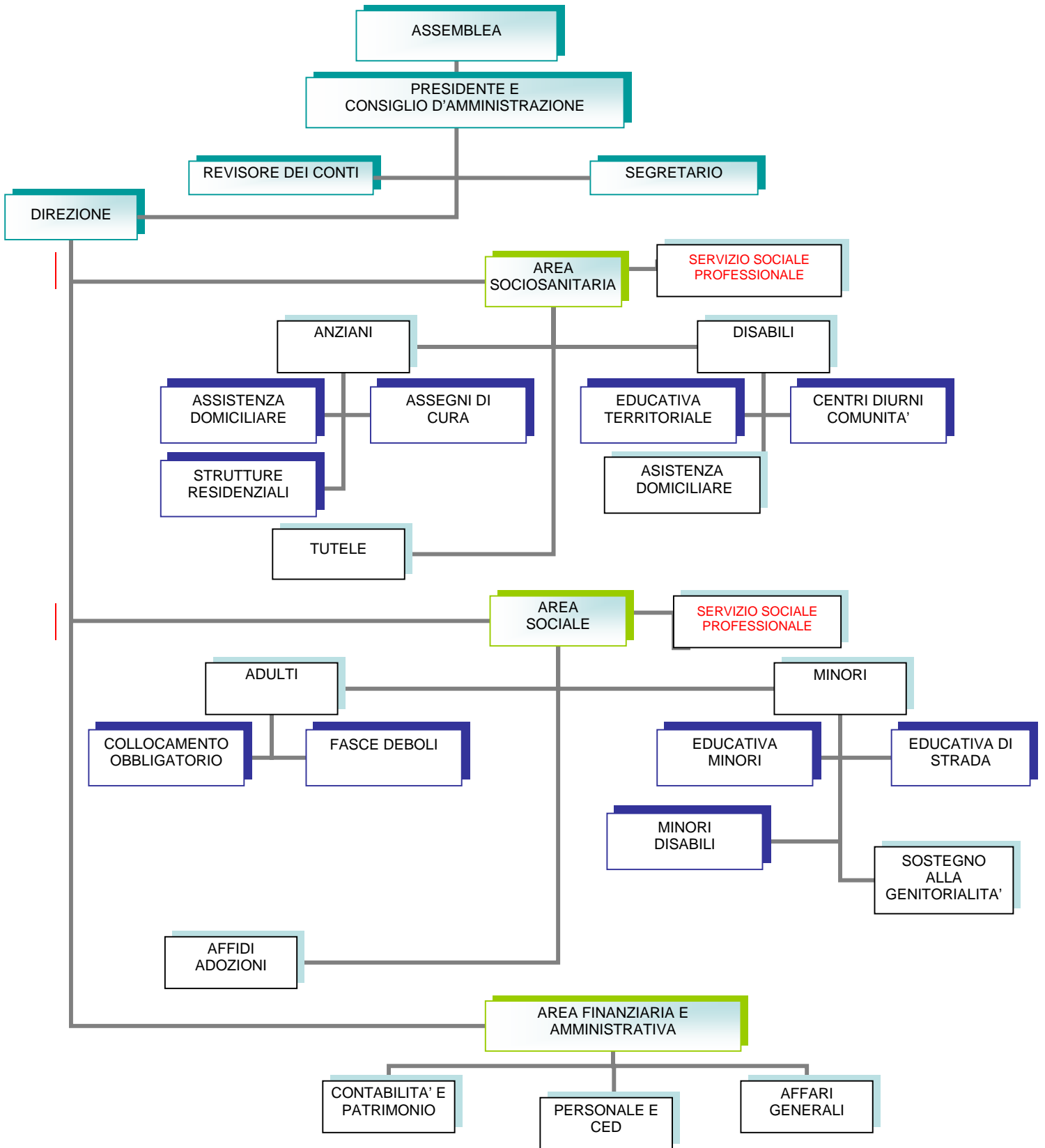
Di ruolo n. 38 Fuori ruolo n. 1 + 1 TD + 1 aspettativa

DETTAGLIO PERSONALE AL 31.12.2005

Q.F.	Qualifica Professionale	N°prev. in P.O.	N° in servizio
Dirigente	Direttore	1	1

AREA SOCIO SANITARIA E SOCIALE				AREA AMMINISTRATIVA			
Q.F.	Qualifica Professionale	N°prev. in P.O.	N° in servizio	Q.F.	Qualifica Professionale	N°prev. in P.O.	N° in servizio
D	Responsabile Area Integrativa	1	1	D	Resp. amministrativo e finanziario	1	1
D	Responsabile Area Territoriale	1	1				
D	Funzionario area tecnica	1	0				
D	Assistente Sociale	15	15*				
D	Educatore coordinatore	3	3				
D	Resp. ufficio tutele	1	1	D	Istruttore direttivo amm.vo-contabile	1	1
C	Educatore prof.	3	4*				
C	Istruttore amm.vo-contabile	1	1	C	Istruttore amm.vo-contabile	1	1
B	Collaboratore amm.vo prof.	5	5	B	Collaboratore amm.vo prof.	3	3
B	Adest	2	2	B	Applicato ammin.		1
B	Operatore Ammin.	1	0				

*sostituzione personale in maternità



5. ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

5.1 ACCORDI DI PROGRAMMA

Oggetto: inserimento scolastico degli alunni nel ciclo della scuola dell'obbligo.

Altri soggetti partecipanti: Amministrazioni scolastiche, A.S.L. 6, Comuni, Provincia di Torino, Provveditorato agli studi di Torino, Distretto scolastico.

Impegni di mezzi finanziari: non sono previsti impegni finanziari. Il Consorzio mette a disposizione il personale sociale ed educativo per favorire l'inserimento sociale dei disabili.

Durata dell'accordo: tre anni, prorogato di fatto fino a stipulazione di nuovo accordo.

L'accordo è : approvato dal Consorzio il 26.9.2001

Oggetto: inserimento scolastico degli alunni nel ciclo della scuola dell'obbligo.

Altri soggetti partecipanti: Amministrazioni scolastiche, A.S.L. 5, Comuni, Provincia di Torino, Provveditorato agli studi di Torino, Distretto scolastico.

Impegni di mezzi finanziari: non sono previsti impegni finanziari. Il Consorzio mette a disposizione il personale sociale ed educativo per favorire l'inserimento dei disabili.

Durata dell'accordo: tre anni, prorogato di fatto fino a stipulazione di nuovo accordo.

5.2 PATTO TERRITORIALE:

Oggetto: Patti territoriali zona ovest

Altri soggetti partecipanti: Comuni zona ovest, consorzi, parti sociali, organizzazioni sindacali, A.R.P.A., Istituti di formazione professionale.

Impegni di mezzi finanziari: non sono previsti impegni finanziari

Durata dell'accordo: tre anni

L'accordo: i Comuni aderenti hanno costituito una società mista a responsabilità limitata denominata "Zona Ovest di Torino s.r.l." <http://www.zonaovest.to.it>

Il Consorzio ha partecipato alla realizzazione dei patti territoriali zona ovest poiché è stato inserito un protocollo d'intesa per la costruzione di un patto per il sociale nel quale i soggetti firmatari si sono impegnati ad avviare politiche comuni di welfare su alcuni obiettivi definiti.

Il Consorzio ha aderito inoltre:

- alla partnership di sviluppo relativa al Progetto S.PR.IN.G "Sistema di PREvenzione INtegrata dell'esclusione socio lavorativa dei Giovani", finanziato nell'ambito dell'iniziativa della Comunità Europea EQUAL e mirato a ridurre l'esclusione socio lavorativa di giovani, determinata da alcuni fattori di discriminazione, quali la deprivazione culturale, la carenza di abilità sociali, l'assenza di una rete di relazioni;
- alla Partnership Territoriale per il Lavoro, con capofila "Zona Ovest di Torino s.r.l." per la partecipazione al bando della Provincia di Torino per la realizzazione del "Programma Provinciale di azioni preventive e curative della disoccupazione di lunga durata da parte dei servizi per l'impiego";
- alla partnership di sviluppo relativa al Progetto P.E.R.L.A.: "Prevenire Esclusioni Rilanciando il Lavoro" finanziato nell'ambito dell'iniziativa della Comunità Europea EQUAL e mirato a favorire l'integrazione nella vita sociale e civile e nel mondo del lavoro di donne in emergenza economica.

5.3. PIANI DI ZONA

L'art 19 della legge n.328/2000 prevede l'attuazione del piano di zona quale strumento strategico dei comuni associati per il governo locale dei servizi sociali e la Regione Piemonte con legge n 1 dell'8/1/2004 all'art.17 ribadisce che il piano di zona rappresenta lo strumento primario di attuazione della rete dei servizi sociali che, anche attraverso l'integrazione socio-sanitaria, persegue l'obiettivo del benessere della persona, del miglioramento continuo della qualità dei servizi nonché della promozione sociale, anche attraverso la messa in opera di strumenti per l'osservazione del disagio.

Il piano di zona si configura pertanto come lo strumento privilegiato per conseguire forme di integrazione fra i vari servizi, mediante l'analisi dei bisogni, la definizione delle priorità e delle risposte, l'integrazione delle risorse istituzionali e sociali, la gestione creativa, flessibile e partecipata dei servizi.

Coinvolge, non solo il Consorzio, i Comuni, titolari delle funzioni amministrative concernenti gli interventi svolti a livello locale e soggetti deputati a concorrere alla programmazione regionale, ma anche tutti gli altri soggetti pubblici e privati che quotidianamente operano sui servizi.

Il PIANO DI ZONA è un piano territoriale che dovrà indicare gli assetti più funzionali alla gestione, alla spesa ed al rapporto con i cittadini e divenire lo strumento principe per una corretta programmazione, progettazione e realizzazione del sistema locale in rete, mediante l'indicazione delle priorità, l'innovazione, la concertazione delle risorse umane e finanziarie, con il coinvolgimento degli organismi non lucrativi di utilità sociale, della cooperazione, del volontariato, dell'associazionismo ecc..

Il Consorzio, per i Comuni di Alpignano e Val della Torre compresi nell'ambito territoriale dell'A.S.L. n. 5 (Collegno), ha collaborato negli anni 2003, 2004 e 2005 con il Comune di Rivoli, quale ente capofila per i comuni appartenenti al Distretto Sanitario 2 dell'ASL 5, per la redazione del piano di zona territoriale. E' stata realizzata l'analisi partecipata dei bisogni e delle risorse territoriali, è stato costituito l'Ufficio di Piano per la realizzazione del documento di Piano e si è addivenuti alla stesura dell'Accordo di Programma.

L'Assemblea dei Sindaci ha individuato nel Consorzio, per i Comuni afferenti all'ASL 6, il soggetto più idoneo a realizzare il Piano di zona, essendo l'Ente che meglio si ritiene in grado di svolgere in modo organico e coerente questo ruolo propulsivo. Nell'anno 2005 il Consorzio ha iniziato i lavori anche sul territorio consortile afferente all'ASL6 secondo quanto stabilito dalla DGR 51-13234 del 3 agosto 2004.

Si è arrivati alla stesura del documento di Piano, frutto del lavoro dei tavoli tematici, da presentare agli amministratori locali, al fine di passare alla fase vera e propria di stesura dell'Accordo di programma. A tal fine, con deliberazione del consiglio di amministrazione del Consorzio, è stato costituito l'Ufficio di piano e il Tavolo di Coordinamento istituzionale.

5.4. ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA:

Convenzioni per la gestione di funzioni istituzionali:

Oggetto: “Accordo di programma finalizzato all’applicazione della D.G.R. 51 – 11389 del 23/12/2003 “D.P.C.M. 29 novembre 2001, Allegato 1, Punto1.C. Applicazione Livelli Essenziali di Assistenza all’area dell’integrazione socio-sanitaria”;

Altri soggetti partecipanti: ASL 5 e C.I.S.A.P di Grugliasco, C.I.S.A. di Rivoli, C.I.S.S.A. di Pianezza, C.I.D.I.S. di Piossasco, Con.I.S.A. di Susa e Comunità montana Val Sangone

Durata dell’accordo: 5 anni- applicazione dell’accordo dal 1/4/2005

Data di sottoscrizione: deliberazione dell’Assemblea consortile n. 14 del 27/9/2004

Oggetto: “Convenzione con l’ASL 6 e Consorzio socio-assistenziale C.I.S. di Ciriè e Consorzio socio-assistenziale C.I.S.S.A. di Pianezza e Comunità montana Valli di Lanzo finalizzata all’applicazione della D.G.R. 51 – 11389 del 23/12/2003 “D.P.C.M. 29 novembre 2001, Allegato 1, Punto1.C. Applicazione Livelli Essenziali di Assistenza all’area dell’integrazione socio-sanitaria”;

Altri soggetti partecipanti: ASL 6, CISSA di Pianezza, CIS di Ciriè e Comunità Montana Valli di Lanzo;

Durata dell’accordo: 4 anni

Data di sottoscrizione: dell’deliberazione dell’Assemblea Consortile n. 10 del 30 settembre 2005

Oggetto: Convenzione per la presa in carico congiunta delle persone già in carico agli ex ospedali psichiatrici

Altri soggetti partecipanti: A.S.L. 5

Impegni di mezzi finanziari: €. 61.536,00 rimborsati dalla Regione Piemonte

Durata dell’accordo: un anno;

Data di sottoscrizione: anno 2005 - in corso di rinnovo

Oggetto: Convenzione tra l’ASL 5 di Collegno ed il CISSA per il ricovero di anziani non autosufficienti presso i presidi “San Martino” di Alpignano e “Casa protetta” di Venaria

Altri soggetti partecipanti: A.S.L. 5

Impegni di mezzi finanziari: €. 250.000,00 rimborsati dall’ASL 5 a titolo di rette sanitarie rapportate alle presenze giornaliere degli ospiti;

Durata dell’accordo: un anno.

Data di sottoscrizione: 30/3/2006 - in corso di rinnovo per l’anno 2007.

Oggetto: Convenzione per l’inserimento in regime residenziale di n. 8 pazienti disabili nella Residenza Assistenziale Flessibile per disabili di Druento

Altri soggetti partecipanti: A.S.L. 6

Impegni di mezzi finanziari: rimborso della retta sanitaria giornaliera rapportata alle presenze giornaliere degli ospiti.

Durata dell’accordo: biennale

Data di sottoscrizione: 15/2/2005 - in corso di rinnovo per l’anno 2007.

Oggetto: Convenzione per la gestione della Casa di riposo San Martino

Altri soggetti partecipanti: Comune di Alpignano

Impegni di mezzi finanziari: nessuno

Durata dell’accordo: tre anni - rinnovo automatico

Data di sottoscrizione: 23.12.1999.

Oggetto: Convenzione per il raccordo finalizzato a facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro di persone disabili

Altri soggetti partecipanti: Provincia di Torino

Impegni di mezzi finanziari:nessuno

Durata dell'accordo:triennale, in proroga per l'anno 2007.

Data di approvazione: delibera Assemblea consortile n. 6 del 26/3/2003

Convenzioni per la gestione di servizi:

Oggetto: Convenzione per il servizio di educativa territoriale minori e educativa di strada

Altri soggetti partecipanti: IPAB Casa Benefica

Impegni di mezzi finanziari:€ 200.000,00 annui

Durata dell'accordo:01/01/2006 al 31/12/2008

Data di sottoscrizione: Delibera consiglio di amministrazione del 22/11/2005

Oggetto: Convenzione – Oratorio Salesiano S.Francesco di Venaria per Progetto Centro diurno aggregativo

Altri soggetti partecipanti: Ispettorica Salesiana Centrale

Impegni di mezzi finanziari:€ 12.000,00

Durata dell'accordo:semestrale

Data di sottoscrizione:delibera Consiglio di Amministrazione del 07/06/2006

Oggetto: Convenzione – “Isola che c'è” Druento per Progetto Centro Diurno aggregativo

Altri soggetti partecipanti: – “Isola che c'è”

Impegni di mezzi finanziari:€ 12.000,00

Durata dell'accordo:semestrale

Data di sottoscrizione:delibera Consiglio di Amministrazione del 07/06/2006

Oggetto: Convenzione – Parrocchia “Santi Pietro e Paolo” Pianezza e Parrocchia “ S. Egidio” San Gillio per Progetto Centro diurno aggregativo

Altri soggetti partecipanti: Parrocchia “Santi Pietro e Paolo” Pianezza e Parrocchia “ S. Egidio” San Gillio

Impegni di mezzi finanziari:€ 8.000,00

Durata dell'accordo:semestrale

Data di sottoscrizione:delibera Consiglio di Amministrazione del 07/06/2006

Oggetto: Convenzione, ai sensi della deliberazione di Giunta Regionale del 26/03/01 n°27 – 2549, per la definizione dell' assetto operativo e gestionale dell'équipe sovrazonale per le adozioni nazionali ed internazionali, relativamente ai Comuni di Alpignano e Val della Torre.

Altri soggetti partecipanti: C.I.S.A. di Rivoli, C.I.S.A.P. di Grugliasco, C.I.DI.S. di Piosasco, Comunita' Montana Val Sangone di Giaveno, CON.I.S.A. di Susa e A.S.L. 5

Impegni di mezzi finanziari:nessuno

Durata dell'accordo:scadenza 31/12/2005; attualmente in proroga.

Data di sottoscrizione:24/11/2003

Oggetto: Convenzione per la definizione, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale del 26.3.2001 n. 27/2549, dell'assetto operativo e gestionale dell'Equipe sovrazonale per le adozioni

nazionali ed internazionali relativamente ai Comuni di Pianezza, Druento, S.Gillio, La Cassa, Givoletto e Venaria.

Altri soggetti partecipanti: CIS di Ciriè, Comunità Montana Valli di Lanzo e ASL 6

Impegni di mezzi finanziari: nessuno

Durata dell'accordo: annuale con tacito rinnovo

Data di sottoscrizione: 30/12/2002

Convenzioni ai sensi dell'art. 9 L.R. 29.8.1994, n. 38 "Valorizzazione e promozione del volontariato"

Oggetto: Convenzione per la realizzazione di laboratori per disabili.

Altri soggetti partecipanti: Associazione Genitori Ragazzi Handicappati di Druento

Impegni di mezzi finanziari: supporto operativo di un operatore

Durata dell'accordo: un anno rinnovabile

Data di sottoscrizione: delibera Consiglio di Amministrazione del 10/03/2006

Oggetto: Convenzione con per la realizzazione di laboratori per disabili.

Altri soggetti partecipanti: Associazione AUDIDO di Alpignano

Impegni di mezzi finanziari: supporto operativo di un operatore

Durata dell'accordo: un anno rinnovabile

Data di sottoscrizione: delibera Consiglio di Amministrazione del 10/03/2006

Oggetto: Convenzione con per attività di accompagnamento supporto e sostegno a persone anziane.

Altri soggetti partecipanti: Associazione AUSER Provinciale di Torino – Sezione di Venaria

Impegni di mezzi finanziari: € 6.500,00

Durata dell'accordo: un anno rinnovabile

Data di sottoscrizione: delibera Consiglio di Amministrazione del 10/03/2006

6. FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

6.1 FORMAZIONE

1.9.1. Funzioni e servizi delegati dalla Regione

- **Riferimenti normativi:** art. 34 Legge Regionale 8/1/2004 n. 1 “Norme per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento”.
- **Funzioni o servizi:** formazione professionale

CORSI GIA' AVVIATI E FINANZIATI CON FONDI REGIONALI E PROVINCIALI: RIQUALIFICAZIONE EDUCATORI PROFESSIONALI :

- Finanziamento all'Istituto “Salotto & Fiorito” di Rivoli, sede di Pianezza, che realizza per il Consorzio un corso triennale di riqualificazione per Educatori Professionali, avviato nel marzo 2006.
- Conclusione, con sessione di esami a marzo 2007, del corso di riqualificazione per Educatori Professionali iniziato nell'anno 2004.

III PROGRAMMA PROVINCIALE: CORSI INTEGRATIVI DI AGGIORNAMENTO/ FORMAZIONE PERMANENTE PER OPERATORI.

Nell'anno 2006 è stato avviato un corso di aggiornamento e formazione permanente per gli operatori sociali, in collaborazione con lo Csea di Torino, che si concluderà nell'anno 2007.

CORSI FINANZIATI DAL FONDO SOCIALE EUROPEO PER LA FORMAZIONE DI OPERATORI SOCIALI :

Corsi modulari: n. 1 modulo da 200 ore “Elementi di assistenza familiare”, n. 1 modulo da 400 ore “Tecniche di sostegno alla persona” organizzati nella sede di Alpignano, 1 modulo finale per il conseguimento della qualifica OSS da 400 ore nella sede di Pianezza;

- **Trasferimento di mezzi finanziari:** I trasferimenti sono effettuati direttamente all'istituto “Salotto & Fiorito” di Rivoli che realizza per il Consorzio i 3 corsi modulari per l'anno scolastico 2006/2007.

Corsi Prima Formazione per Operatori Socio Sanitari organizzazione di un corso di prima formazione nell'ambito della Direttiva Mercato del Lavoro 2006-2007.

Il corso è organizzato in collaborazione con l'ASL 6 di Ciriè ed il Centro di Formazione Professionale Istituti Riuniti Salotto e Fiorito sede di Pianezza.

Per la realizzazione del corso è stata costituita una Associazione Temporanea di Scopo con gli Istituti Riuniti Salotto e Fiorito e con l' A.S.L. 6 a cui ha aderito il Consorzio.

- **Trasferimento di mezzi finanziari:** I trasferimenti sono effettuati direttamente al Centro di Formazione Professionale Capo Gruppo dell'Associazione Temporanea di Scopo che realizza i corsi per l'anno scolastico 2006/2007.

Unità di personale trasferito: nessuno

6.2 VIGILANZA

1.10.2. Funzioni e servizi delegati dalla Regione

- **Riferimenti normativi:** art.26 – 27- 28 e 54 Legge Regionale Legge Regionale 8/1/2004 n. 1 “Norme per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento”.
- **Funzioni o servizi:** Vigilanza sui presidi socio assistenziali e sui servizi diurni. La vigilanza è effettuata in collaborazione con l’ASL 6 e con l’ASL 5 per i rispettivi territori di competenza, come previsto dalle norme transitorie fino all’attuazione del disposto della legge regionale n.1 /2004.

Trasferimento di mezzi finanziari: nessuno

Unità di personale trasferito: nessuno